



ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Cod. univoco di fatturazione: UFGWCE
Via Folegot, 350 - 30022 CEGGIA – VE
Tel. 0421329088 - Fax 0421329603 C.F. 84003800277
e-mail: veic80500v@istruzione.it Pec: veic80500v@pec.istruzione.it Sito: <http://www.marconiceggia.edu.it>



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.Lgs 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTI DI ISTITUTO

2025/2026

BORLINA CHIARA E DIRIGENTE SCOLASTICO ZADRO LAURA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	107	368	285	760

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	21	24	67
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	21	22	45
di cui art.3 c.3	2	13	9	24

Note: ...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	14	20

Note: ...

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	/	11	12	23
Individuati senza diagnosi/relazione	/	28	31	59
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	39	43	82

Note: ...

***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	31	82	67	180	61
ALUNNI ADOTTATI	—	2	1	3	-
ALUNNI IN AFFIDO	-	-	-	-	-
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	-	-	-	-	-
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	-	-	-	-	-

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

TOTALE

Docenti per le attività di sostegno ...	28
... di cui specializzati	10
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	17
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	17
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori Spazio-Ascolto	2
Altro (/ psicologhe, 2 fisioterapista, 2 logopedista, 4 assistenti sociali degli Enti convenzionati che seguono gli alunni, 7 OSS)	17

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Unità Funzionale Complessa (UFC) progetto di rete che coinvolge più soggetti (Ulss, "Nostra Famiglia", Comune di Ceggia, Comune di Torre di Mosto, Comune di San Stino di Livenza e Comune di Caorle; Tavolo permanente per il sociale per garantire un'inclusione scolastica ad alunni con bisogno di sostegno intensivo);
- stretta collaborazione con gli specialisti (fisioterapisti, logopedisti) che seguono periodicamente a scuola gli alunni del Progetto UFC e con la psicologa referente U.O.C. del progetto stesso (Dott.ssa Santon Silvia);
- Sportello Autismo Venezia, che offre consulenza, formazione e supporto gratuito a scuole e famiglie che si relazionano con alunni con Disturbo dello Spettro Autistico;
- Spazio ascolto, un momento di ascolto periodico dedicato a famiglie, docenti e alunni della scuola Secondaria dell'Istituto, e alle famiglie e ai docenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria, curato dalla psicologa Dott.ssa Tansini C. e dalla psicologa del CIC di Torre di Mosto, Dott.ssa Florian Giorgia.
- Incontri periodici con esperti del territorio, specialisti e psicologi, in collaborazione con i Comuni di Ceggia e Torre di Mosto e le FF.OO competenti nel territorio per trattare tematiche con i genitori degli alunni legate ai fattori di rischio che possono portare a dipendenze dall'abuso dei media, a comportamenti asociali, a tematiche legate alla sicurezza in rete, alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Adesione alla rete d'Infanzia zero/sei, per una più puntuale inclusione e continuità educativa e didattica anche con la scuola dell'infanzia e i nidi territoriali.

Incontri rete d'ambito Dirigenti-Comuni e ULSS 4 e tavoli di equipe territoriale oltre che alla partecipazione al Piano di Zona.

Attività progetto PERCORSI - Adesione Progetto/Percorsi ATS 10 dedicato a studenti e genitori

PROGETTO NOI PER LE FAMIGLIE : due serate per le famiglie di Torre di Mosto e due serate per le famiglie di Ceggia su temi legati all'educazione dei bambini/ragazzi al modello educativo e alle azioni di prevenzione del disagio per favorire lo sviluppo delle competenze genitoriali, dialogo scuola-famiglia, strumenti pratici.

-PROGETTO PERCORSI : ampliamento dello sportello spazio-ascolto per sostenere i ragazzi, prevenire dispersione, valorizzare talenti e diversità.

Punti di debolezza:

- complessità organizzativa con Cooperativa Codess per la gestione degli O.S.S.; si ravvisa un lieve disagio per il verificarsi di turn over degli operatori o per l'impossibilità di avere garanzia di sostituzione in casi di assenze;

- insegnanti specializzati di ruolo: difficoltà ad avere un organico di diritto di personale docente di ruolo specializzato;

- insegnanti supplenti: difficoltà a reperire insegnanti supplenti con esperienza pregressa nella scuola o con formazione specifica sugli alunni ADA;

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha proseguito le azioni di inclusione in coerenza con il quadro normativo vigente, consolidando le innovazioni introdotte negli ultimi anni:

- È stata data attuazione all'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche mediante l'attuazione del DM 166/2025 in ottemperanza all'**AI Act** ovvero il regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale. Per il mondo scolastico, si inizia a stabilire un quadro normativo che chiama le scuole a gestire l'IA in modo **etico, trasparente e sicuro**, richiedendo la supervisione umana obbligatoria per i sistemi che influenzano i percorsi di apprendimento, l'orientamento o le valutazioni. L'istituzione scolastica tramite regolamenti a fronte dell'analisi d'impatto ha messo in campo un piano di formazione per i docenti dal carattere fortemente antropocentrico.
- è stata data piena attuazione all'O.M. n. 3/2025 relativa alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento, con specifica attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla coerenza tra valutazione, progettazione didattica e bisogni educativi degli alunni;
- sono state sviluppate le indicazioni contenute nel D.M. 183/2024 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, promuovendo percorsi orientati ai valori dell'inclusione, della partecipazione, della cittadinanza digitale e del benessere della persona.
- si è continuato ad operare secondo quanto previsto dal D.I. n. 182/2020, come modificato dal D.M. n. 153/2023, per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati, favorendo una progettazione educativa e didattica sempre più orientata al modello bio-psico-sociale ICF e alla corresponsabilità tra scuola, famiglia e servizi.



-Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione in relazione alla riforma della disabilità introdotta dal D. Lgs 62/2024, che oltre a ridefinire la terminologia in uso, prevede un progressivo riordino delle procedure di accertamento della condizione di disabilità e l'introduzione del Progetto di Vita individuale, secondo una prospettiva bio-psico-sociale coerente con l'ICF. Tale attenzione risulta particolarmente significativa in considerazione dell'avvio della sperimentazione che coinvolge anche la provincia di Venezia, dal 1° marzo 2026. L'Istituto ha pertanto partecipato ai momenti informativi-formativi promossi dall'USR e dall'UAT finalizzati a far conoscere il nuovo quadro normativo e le sue possibili ricadute sui percorsi di inclusione scolastica.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione come da GLI 2025/26

Gruppo di lavoro "scuola inclusiva" (denominazione, composizione, funzione):

Dirigente Scolastico: Zadro Laura

Vicaria: Trevisan Carla

Collaboratori del Dirigente SSPG: Lini Lidia e Stefanel Cristina

Funzioni Strumentali: Borlina Chiara e Doretto Beatrice

Referente DSA: La Montanara Lisa e Benvegnù Laura

Referenti UFC: Lo Giudice Fabio e Battiston Valentina

Docenti di sostegno e curricolari, personale ATA.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi sono muniti di ascensori o montacarichi e servizi igienici adeguati alla disabilità, con necessità di manutenzione per le 2 SSPG.

Il plesso "C. Collodi" di Ceggia, in particolare, è ben strutturato per accogliere e gestire anche disabilità complesse ove si richieda l'uso di ausili specifici.

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:

Negli ultimi anni è stato aggiornato il Protocollo di Accoglienza, integrato anche alla luce dell'emergenza Ucraina e in necessità per eventuale accoglienza alunni anche provenienti da Gaza per migliorare l'inclusione dell'Istituto. E' stato attuato un protocollo di accoglienza per alunni/e neoarrivati in Italia al fine di favorire tempi distesi e congrui per l'inserimento e l'accoglienza.

Anche per il mese di giugno 2026 si è attivato l'ampliamento dell'Offerta formativa con l'attuazione di percorsi finanziati con fondi PN 2021/2027: Attività estive secondo finanziamenti PN 2021/2027 aperte a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tali attività sono in raccordo con il territorio dei comune di Torre di Mosto e Ceggia e con le attività attive dal mese di luglio sul territorio. Il progetto è stato proposto a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. E' stato svolto nei rispettivi plessi di scuola primaria e nel plesso "G. Marconi" di scuola secondaria di primo grado.

Spazi attrezzati:

l'Istituto è dotato dell'aula sensoriale Snoezelen/palestrina fisioterapia, stanza adibita alle stimolazioni multisensoriali, nonché attrezzata per trattamenti di fisioterapia.

Una stanza alla scuola primaria "C. Collodi" ben attrezzata per accogliere attività di piccolo gruppo e/o individualizzate con gli alunni inseriti nel progetto UFC.

Un'aula al piano terra della primaria Collodi è stata adibita per attività individualizzata e di logopedia per gli alunni del progetto UFC.

Alla scuola secondaria di primo grado "G. Marconi" sono stati predisposti due ampi spazi, al piano terra e al primo piano per accogliere gli alunni che frequentano il progetto UFC, per permettere attività adeguate al loro PEI, logopedia e fisioterapia.

Sussidi e ausili specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Nei plessi sono presenti sussidi specifici in relazione al grado scolastico e alle singole esigenze didattiche in particolare legate alle TIC per la Comunicazione Aumentativa:

- Software: cd-rom specifici per potenziamento alunni BES e abilitativi per le specifiche difficoltà degli alunni del progetto UFC (es. alcune licenze del programma di videoscrittura symwriter con sintesi vocale; software per la discriminazione uditiva, l'articolazione e produzione verbale, stimolazione visuo-percettiva, di potenziamento dell'attenzione, di avvio ai prerequisiti di letto-scrittura...)
- App per tablet, per la comunicazione aumentativa alternativa per alunni con disabilità specifica (let me talk, AAC talking tab, varie app specifiche per alunni con autismo e app educative)
- Audiolibri e libri digitali
- sussidi cartacei semplificati e specifici per alunni con BES
- Hardware: tastiere facilitate per pc, touch screen, pc convertibile touch, mouse ergonomico con Tracball
- Testi semplificati/symbook

Altro: In particolare, nella scuola primaria e dell'infanzia sono presenti materiali di vario tipo per esercizi di psicomotricità, giochi educativi in scatola, materiale strutturato per la stimolazione sensoriale e per lavoro occupazionale.

Deambulatore, statica, banchi a incavo, bicicletta predisposta alla disabilità.

COLLABORAZIONI

Sia con CTS (tipologia e progettualità):

Collaborazione con CTS Venezia:

- Sportello Autismo Venezia per attività di sensibilizzazione e formazione nel territorio e nell'Istituto.

Collaborazione con CTS Rovigo:

- Corso di formazione per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.
- Attività rivolte a tutti gli ordini scolastici con polizia locale, arma dei carabinieri e corpo della finanza, per prevenire forme di disagio.
- convenzione con , Università degli studi di Padova, Università degli studi di Udine e IUAV di Venezia, Istituto M. Belli di Portogruaro nel seguire nei vari plessi tirocinanti frequentanti l'ateneo patavino e veneziano.
- collaborazione con il serd minori ULSS 4 Veneto Orientale per favorire un'integrazione puntuale e rispondente alle singole necessità;
- partecipazione bimestrale al tavolo permanente del sociale con assistenti sociali dei comuni afferenti all'Istituto Comprensivo, assistenti sociali della Nostra Famiglia e dell'NPI, Consultorio per la tutela dei minori;
- adesione alla rete provinciale zero/sei della città metropolitana di Venezia per favorire una continuità educativa e didattica ed offrire un servizio sempre più rispondente alle peculiarità territoriali.

La scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'Istituto è in rete con il CTI di Portogruaro e il CTS di Venezia con cui collabora per la divulgazione di corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione.

Sia con Enti esterni - Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni del territorio e del terzo settore

La Scuola collabora con:

- Ulss 4, - Comuni limitrofi (Ceggia, Torre di Mosto, S. Stino di Livenza, Caorle), - Associazione "La Nostra Famiglia" di San Donà di Piave, Associazioni Sportive del Territorio, Parrocchie di Ceggia e Torre di Mosto, ProLoco e Caritas di Ceggia e Torre di Mosto, FF.OO per la divulgazione di buone pratiche e la prevenzione ad ogni forma di abuso, uso, nonché per favorire azioni di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.
- Con gli enti sopracitati vengono portate avanti azioni progettuali specifiche riferite ai diversi progetti di vita degli alunni. In particolare, da molti anni l'Istituto, con i servizi Ulss 4 e con i comuni di Ceggia e Torre di Mosto ha istituito un tavolo permanente, d'equipe territoriale, al fine di monitorare tutti i casi di disagio sociale così da avere chiari i bisogni del territorio e fornire una risposta tempestiva alle situazioni di difficoltà. La scuola ha aderito alla rete zero/sei della città metropolitana di Venezia ottemperando al Dlgs 65/2017 e sulle nuove Linee pedagogiche. Inoltre l'Istituto aderisce in rete di scopo alle azioni progettate dall'ATS 10 Veneto Orientale. Si è aderito alle proposte cinematografiche provenienti dall'Associazione SDOPFEST_Cultura in relazione Giovani che attivano e costruiscono comunità attraverso il dialogo e la partecipazione.



AZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	Tot. Doc. Formati
Corso di Formazione per docenti specializzati sul sostegno organizzato dal CTS di Venezia	5
Corso di Formazione per docenti Referenti per l'Inclusione organizzato dal CTS di Venezia	3
Corso di aggiornamento sul metodo Snoezelen – utilizzo didattico-formativo	1

Corso "Dall'altra parte del bullismo" organizzato dalla Regione Veneto	5
Corso sulla somministrazione dei farmaci per bambini con patologia da diabete e epilessia, tenuto dal personale ULSS	12
Ciclo di Webinar ministeriali sulla nuova valutazione alla scuola primaria e sui nuovi modelli di PEI nazionali	45
Corso di formazione sul modello di PEI digitale	20
Aggiornamento corso di formazione relativo al curriculum di Educazione Civica	2
Corso all'utilizzo di app e programmi di presentazione grafica per una didattica inclusiva e di qualità "Realizzare contenuti didattici interattivi"	20
Formazione Programmata	
Iniziativa proposte da CTI e CTS di zona sulle tematiche dell'Inclusività	4
Corsi di formazione on-line sulla didattica innovativa ("Innovamenti") e inclusiva proposti dalla rete d'Ambito 16 e dal PNFD	15
Attività di tutoraggio, consulenza didattica, supporto ai colleghi in servizio da parte delle coordinatrici per l'inclusione.	2
Attività di educazione alla relazione e prevenzione al bullismo per tutte le classi delle scuole primarie Collodi e Filiberto, con materiale strutturato ricavato dalla piattaforma ELISA.	6
Realizzare contenuti didattici interattivi (2° edizione)	17
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023: "Scuola 4.0: Progettare il Futuro dell'Istruzione Digitale: Gestione Didattica e Tecnica degli Ambienti di Apprendimento Innovativi e Strumenti Tecnologici".	25
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023: "Laboratorio STEAM: Progettare il Futuro dell'Educazione"	18
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 65/2023-PERCORSI FORMATIVI annuali di lingua e metodologia per docenti- B1 Lingua Inglese	21
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 65/2023-PERCORSI FORMATIVI annuali di lingua e metodologia per docenti-CLIL insegnamento dell'italiano come L2	28
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023-L'Inquiry Based Learning (IBL) stimolare la curiosità nell'apprendimento	12
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Il Project Based Learning (IBL) gli studenti diventano ricercatori	17
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Tinkering Educativo: Insegnare e Pensare con le Mani	17
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- CodeEdu: Guida all'insegnamento dell'Informatica e del Coding: Strategie Didattiche e Metodologiche Efficaci per lo Sviluppo del Pensiero Computazionale	11
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Progettare con le tecnologie emergenti per stimolare la creatività	16
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Programmare per imparare: introduzione alla robotica educativa per docenti.	7

CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Inclusione 2.0: l'uso di digitale per un ambiente scolastico accessibile	11
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Gioco e apprendimento: la Gamification in aula: integrare il gioco come strategia didattica per un apprendimento coinvolgente	15
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Scuola 4.0: Progettare il futuro dell'istruzione Digitale	15
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Oltre i voti: metodi avanzati per una valutazione formativa e inclusiva	12
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- STEM in sinergia: Strategie interdisciplinari per un insegnamento Avanzato-Applicazione delle Linee Guida Ministeriali nell'insegnamento STEM.	9
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Accogliere nella scuola della trasformazione digitale	20
CORSO DI FORMAZIONE PNRR DM 66/2023- Transizione digitale prevenzione Bullismo e Cyberbullismo	29
Corso di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e inclusione scolastica per Referenti DSA	2
Corso di formazione "Il Docente digitale": Promuovere la creatività in ambienti digitali. Saper progettare attività didattiche interattive con gli strumenti digitali. Saper selezionare risorse e saper produrre contenuti digitali.	35
UDL e IA: Personalizzare per gli stili di apprendimento con gli assistenti virtuali	5
Ebook per raccontare e documentare	6
Digital Xmas Lab: la magia continua: coding	6
Progettare le STEAM per tutti: idee, buone pratiche, strumenti	4
Inclusione I° livello	16
Inclusione II° livello	18
IA-Percorso formativo per Dirigenti e figure di sistema	18
Progetto percorsi ATS: comunicare efficacemente per includere e prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo	12
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: <u>Punti di forza:</u> - lavoro in rete con CTS Ambito 16 - lavoro in rete con CTI e CTS di zona - progetto UFC integrato col Territorio - condivisione di buone prassi e sinergia fra colleghi - elevata possibilità di scelta tra le tematiche oggetto anche di interessi personali/professionali. <u>Punti di debolezza:</u> Necessità di ulteriore formazione per la CAA.	



STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

LE SCELTE DIDATTICHE

I docenti delle scuole dei diversi ordini presenti nell'Istituto Comprensivo Marconi hanno individuato alcune tematiche comuni, divenute poi oggetto di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, che trovano attuazione nel corso dell'anno scolastico. I progetti hanno respiro anche pluriennale, riproposti talvolta con piccole variazioni perché adattati ai nuovi bisogni di ragazzi, famiglie e territorio.

I progetti di attività motoria e sportiva, di continuità/orientamento fra ordini di scuola, di educazione alla legalità, di accoglienza e inclusione, di potenziamento nel praticare la lingua inglese, hanno acquisito nel nostro Istituto Comprensivo una funzione di collegamento verticale tra i vari ordini di scuola e con il territorio: un percorso unitario che gli alunni e le loro famiglie seguono anche partendo dalla scuola dell'infanzia, fino all'esame di scuola secondaria di primo grado.

I progetti d'Istituto che caratterizzano l'offerta formativa sono:

- "Per una scuola del BEN - ESSERE" - (CONTINUITA' - ORIENTAMENTO -ACCOGLIENZA- INCLUSIONE)
- "CITTADINI insieme responsabilmente" - (EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE e PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO)
- CITTADINANZA PLANETARIA e SOSTENIBILITA' - (STARE BENE, SPORT E SOSTENIBILITA' PER LA RIGENERAZIONE ECOLOGICA E CULTURALE)
- "PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO - (ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO)

Le diverse aree di intervento mirano a favorire l'acquisizione delle seguenti competenze: cittadinanza e costituzione, competenze chiave di base, competenza allo sviluppo sostenibile, ambientale, scientifico e alla salute; competenza volta allo sviluppo dei linguaggi, dei laboratori espressivi e dell'attività motoria; sviluppo delle competenze digitali; Avvio all'uso consapevole dell'IA; sviluppo delle competenze di Rigenerazione della scuola in ambito ecologico e sociale.

Accoglienza degli alunni provenienti dall'estero

La presenza degli alunni immigrati nella scuola italiana è, ormai da anni, un dato strutturale. Si confrontano nelle nostre classi culture, lingue, esperienze di vita diverse - specchio della società contemporanea - in un contesto di educazione e di apprendimento. L'educazione interculturale è oggi lo sfondo dell'intervento educativo-didattico degli insegnanti dell'Istituto Marconi; per rafforzarla vengono attivati specifici progetti annuali.

La nostra scuola crede che vada prioritariamente rispettato il diritto dei minori immigrati e delle loro famiglie a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione e aiuto; l'integrazione e la solidarietà sono diventati un impegno costante.

Da diversi anni è in vigore un Protocollo di accoglienza che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti.

Nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto vengono organizzati laboratori di Potenziamento per la lingua italiana, per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per studiare, con particolare attenzione a questi ultimi nella scuola secondaria di 1° grado, che si conclude con l'esame di licenza in tutte le discipline.



PROTOCOLLO INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Le F.S. Inclusione/Bes e la Dirigente scolastica hanno rivisto e adattato il Protocollo di Accoglienza anche alla luce dell'emergenza ucraina e di Gaza. Dopo una prima parte legislativa, il protocollo mette in evidenza le diverse finalità e le buone prassi condivise:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Scuola e inclusione

Punti di forza:

La scuola, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantisce un'opera di prevenzione, supporto, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni alunno incontra nel suo periodo di crescita. Per attuare l'azione inclusiva sin dall'anno scolastico 2010-2011 il gruppo di lavoro d'Istituto ha garantito ottimi livelli di inclusione dotandosi di un "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI e STRANIERI". Inoltre, la presenza del progetto UFC per l'inclusione di alunni con gravi disabilità è rivolto non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità. Le nuove norme sull'inclusione, a partire dal D.Lgs 66/2017, pongono ancor più l'attenzione sulla promozione dell'inclusione scolastica e, attraverso venti articoli, raccolti in sei Capi, tale decreto definisce in modo peculiare e dettagliato quali sono gli attori coinvolti declinando i compiti spettanti a ciascuno di essi. Con la legge 178/2020 e il successivo DM 188 del 21 giugno 2021 e successivo correttivo D.M. 153/2023, tutti i docenti sono stati coinvolti in una formazione specifica sull'inclusione soprattutto di alunni con il PEI. Tali percorsi inclusivi continuano ad essere portati avanti con linee di finanziamento nazionali ed europee riconducibili al PNRR e al PNFD.

Molto efficaci per l'inclusione rimangono gli strumenti digitali: risultano pertanto fondamentali ruoli come quello dell'animatore digitale, dei referenti alla tecnologia e del tecnico esterno per l'informatica. In quest'ottica il gruppo di lavoro ha condiviso indicazioni e attuato corsi di formazione, come previsto nelle azioni del PNSD e del PNRR, per realizzare attività verticali e coordinate in tutto l'Istituto al fine di incrementare sempre più le attività inclusive in ottica innovativa. Il saggio di Giuseppe Spadafora «cerca di chiarire il concetto di inclusione attraverso l'ipotesi dell'inclusione sostenibile della disabilità. L'inclusione sostenibile della disabilità potrebbe essere un nuovo paradigma per evidenziare lo sviluppo delle potenzialità inesprese del disabile, come la migliore espressione del principio di equità». Ecco dunque che in quest'ottica gli strumenti tecnologici rientrano come mediatori di quel Progetto di vita a cui tutti gli attori devono contribuire attivamente riconoscendo il valore della tecnologia come spazio di sviluppo prossimale verso l'autonomia.

In particolare l'inclusione che passa attraverso la rigenerazione sociale coinvolge anche progetti fondamentali come quello d'istruzione domiciliare per gli alunni più fragili. A supporto dell'inclusione infatti le risorse umane svolgono un ruolo strategico; assegnazione dell'organico di potenziamento ha permesso di supplire in parte alla necessità dell'organizzazione delle supplenze, di far fronte a particolari esigenze didattico-educativo e ha permesso di sviluppare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa anche con laboratori altamente inclusivi. Sono fondamentali l'attuazione delle attività di alfabetizzazione e sostegno agli alunni stranieri di recente migrazione. I già numerosi stranieri presenti nel territorio, sono stati incrementati da utenti di origine ucraina a causa della situazione bellica nel loro Paese. Anche per loro gli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla scuola sono stati importanti, così come la mediazione culturale prevista da piano ministeriale, con la collaborazione degli enti locali.

L'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Ceggia, inoltre, dall'anno scolastico 2005/06 ha avviato un progetto per l'integrazione di alunni con gravi disabilità, "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", rivolto

non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità: l'**Unità Funzionale Complessa - UFC**.

Punti di debolezza:

La presenza di fondi talvolta vincolati nel tempo rende difficile la progettazione e il mantenimento di corsi di potenziamento per l'arricchimento dell'offerta formativa con specifico riferimento all'inclusione. La difficoltà nel reperire fonti finanziarie per organizzare eventuali corsi di alfabetizzazione o corsi zero per alunni stranieri propedeutici all'avvio dell'anno scolastico o per supportarli in orario curricolare al fine di favorirne l'inclusione attiva nelle classi in cui sono inseriti.



Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

L'Istituto Marconi aderisce al Protocollo di rete che nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise tra tutte le scuole che operano sullo stesso ambito territoriale al fine di assicurare a tutti i bambini, alunni e studenti, il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. Esso definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, essendo necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono alunni con disabilità (L. 104/92), o alunni con disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010 con certificazione sanitaria), o alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, *borderline* cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza), alunni con svantaggio socio-economico-culturale o linguistico-culturale (alunni stranieri di recente inserimento in Italia), alunni con disagio comportamentale/relazionale, alunni con difficoltà di apprendimento, non certificati e/o diagnosticati ma che manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza.

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Il documento rappresenta parte integrante del Regolamento d'Istituto e si rifà alla recente legge n° 70/2024. In particolare, il nostro istituto scolastico si impegna a garantire i seguenti diritti fondamentali del minore:

- Diritto di vivere l'ambiente scolastico, con particolare riferimento al micro ambiente classe, in una condizione emotiva il più possibile serena, legata alla percezione dell'essere accolto e tutelato da tutto il personale docente e non docente
- Diritto ad essere rispettato nella sua unicità dai coetanei, compagni e non di classe.
- Diritto ad essere ascoltato nell'espressione di un disagio e supportato nella sua risoluzione, se necessario anche con la collaborazione della famiglia

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- incontri di GLO e di GLI
- Incontri periodici tra insegnanti di sostegno e le funzioni strumentali d'Istituto
- coordinamenti periodici fra team docenti
- incontri di confronto e verifica fra insegnanti di sostegno (progetto UFC) e terapeuti della riabilitazione e psicologi dell'Ente certificatore
- incontri di progettazione e verifica del lavoro educativo con gli Operatori Socio Sanitari.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

Nella scuola si attuano le seguenti metodologie inclusive:

- lavori di gruppo cooperativo,
- attività di tutoraggio,
- attività mediate dalla didattica innovativa
- attività laboratoriali,
- peer tutoring in particolare con le figure di sostegno non specializzate e dei tirocinanti
- strutturazione degli ambienti, utilizzo della CAA e metodologie didattiche multimodali che sfruttano più canali comunicativi e vari approcci all'apprendimento, tra cui utilizzo delle TIC.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

- vademecum per le insegnanti di sostegno
 - vademecum per gli alunni con DSA
 - protocollo Regionale per lo Screening delle difficoltà di apprendimento
 - azioni di sensibilizzazione sulle varie tematiche della disabilità, sia nei plessi che nel territorio
 - costante supporto ai nuovi insegnanti di sostegno.
-

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati

L'autovalutazione per l'inclusione è stata attuata dalle FF.SS. BES e inclusione attraverso osservazioni sistematiche dei bisogni educativi speciali rilevati anche da continui e costanti raccordi con gli Enti territoriali comunali, NPI di San Donà di Piave, la Nostra Famiglia di San Donà di Piave.

Soggetti coinvolti:

- Insegnanti, famiglie, esperti degli Enti sopra citati

Tempi:

- Tutto l'anno scolastico

Dal costante monitoraggio sulle azioni inclusive attuate dall'istituto, la documentazione di riscontro e di buone pratiche attuate si configura come un supporto completo che ha lo scopo di aiutare le scuole a progredire nel cammino verso l'inclusione, offrendo un percorso di autoanalisi e miglioramento. L'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i bambini, sia con bisogni speciali che con sviluppo normale. In questo strumento di monitoraggio i concetti di inclusione ed esclusione vengono esplorati attraverso tre dimensioni, tra loro interconnesse:

-DIMENSIONE A: creare culture inclusive; crea una comunità inclusiva e accogliente, valorizzando le diversità come punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti e diffondendo valori inclusivi che sono condivisi tra insegnanti, studenti, famiglie, membri del Consiglio d'Istituto e dirigenti.

-DIMENSIONE B: produrre politiche inclusive; assicura che i valori inclusivi condivisi permeino nella programmazione scolastica, incoraggiando la partecipazione di tutti e fornendo aiuto a tutti gli alunni.

-DIMENSIONE C: sviluppare pratiche inclusive; promuove pratiche scolastiche che riflettono le politiche e le culture inclusive della scuola.

Dal contesto è emerso che i punti di forza dell'istituto riguardano soprattutto la dimensione delle politiche inclusive, in particolare per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni, la riduzione di ogni forma di discriminazione, compreso il bullismo, e la predisposizione di strutture adeguate.

Bisogni rilevati/Priorità:

Perciò una priorità che si vuole attuare consiste nell'incentivare la solidarietà e l'interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività dell'utenza, apprezzando la diversità, rispettando gli altri cercando di superare i pregiudizi attraverso una comunicazione chiara ed efficace.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ravvede la necessità di attivare un index per l'inclusione, anche alla luce della variata componente dei docenti presenti nell'istituto e di tutte le azioni messe in atto nell'ultimo triennio atte a favorire una sempre più puntuale e mirata inclusione scolastica verso tutti gli alunni frequentanti.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO – Obiettivi di Processo previsti dal RAV 2025-2028

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- **Promuovere fin dalla scuola dell'infanzia un ambiente educativo, accogliente e inclusivo che favorisca il benessere psico-fisico di ogni singolo alunno, stimoli il senso di appartenenza alla comunità e contribuisca gradualmente alla formazione di un cittadino responsabile, rispettoso degli altri e dell'ambiente**

La scuola svolge un ruolo centrale nella promozione del benessere psicofisico degli studenti, attraverso la creazione di ambienti educativi che favoriscano attività psicomotorie e sportive oltreché percorsi formativi di carattere civico (ed. alimentare ed ambientale, ed. al patrimonio storico-culturale, ed. alla legalità).

Il movimento, lo sport e il gioco rappresentano strumenti fondamentali per favorire uno stile di vita sano, migliorare l'equilibrio emotivo e sviluppare relazioni positive basate sulla collaborazione, sul rispetto delle regole e sull'inclusione.

Promuovere l'educazione alimentare già dalla scuola dell'infanzia aiuta a sviluppare corrette e sane abitudini alimentari fin da piccoli, oltre a sensibilizzare sul problema dello spreco alimentare: attraverso attività educative gli studenti possono capire il valore del cibo, il lavoro e le risorse necessarie per produrlo e l'impatto che lo spreco ha sull'ambiente e la società.

L'educazione al patrimonio storico-culturale favorisce la conoscenza e la comprensione della propria storia e identità, sviluppando il rispetto e la valorizzazione dei beni culturali comuni da proteggere e conservare anche per le generazioni future.

In questo quadro, l'Educazione civica assume un valore formativo essenziale, poiché aiuta gli studenti a interiorizzare i principi della convivenza civile, della legalità e della partecipazione responsabile alla vita collettiva.

Attraverso percorsi che uniscono esperienze motorie, riflessione sui diritti e doveri e attenzione al consumo e ai beni comuni, la scuola favorisce una visione integrata del benessere, inteso come equilibrio tra corpo, mente, relazioni sociali e contesto ambientale/storico. La consapevolezza di poter contribuire positivamente alla comunità e al miglioramento della realtà circostante, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, rafforza il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva.

Il benessere psicofisico degli studenti è strettamente legato alla qualità degli ambienti in cui gli stessi apprendono. Gli ambienti innovativi, progettati con attenzione alla flessibilità, all'ergonomia degli arredi e all'integrazione equilibrata delle tecnologie contribuiscono a creare uno spazio stimolante, capace di favorire attenzione nei discenti e rafforzare le relazioni positive tra pari e con i docenti.

Quando gli studenti si sentono partecipi e valorizzati, cresce la loro autostima e diminuisce la loro percezione di ansia legata alla prestazione. La creazione di tali ambienti innovativi si traduce nella valorizzazione dell'esperienza scolastica, dove spazio, relazioni e metodologie si integrano per promuovere uno sviluppo armonico della persona, sia sul piano psicologico sia su quello fisico.



Attivare un approccio sistemico e inclusivo con attenzione agli alunni BES, attraverso la realizzazione di esperienze sociali, solidali e innovative tecnologico-digitali nell'ottica della flessibilità organizzativa, favorendo l'educazione al contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo (L.70/2024), la collaborazione tra diverse componenti della comunità scolastica e l'adesione ad accordi e promozione di reti.

Nell'attuale sistema scolastico, la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo costituiscono elementi essenziali per garantire un clima educativo positivo e favorire lo sviluppo integrale e armonico degli studenti. Le competenze relazionali, emotive e sociali, così come il rispetto delle regole condivise, si sviluppano precocemente; un'azione preventiva avviata sin dai primi anni di scolarizzazione consente di promuovere comportamenti prosociali e di prevenire il rischio di situazioni di esclusione, isolamento e disagio.

Attraverso pratiche educative adeguate all'età, basate sul gioco, sulla narrazione e sull'educazione alle regole, la scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo dell'ascolto, del rispetto dell'altro e delle emozioni di ciascuno. In una prospettiva di continuità educativa, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo si configura come un processo strutturale, inserito in un percorso verticale, condiviso tra i diversi ordini scolastici. L'implementazione del digitale favorisce inoltre lo sviluppo graduale di competenze fondamentali, come il pensiero critico, la capacità di selezionare informazioni e l'uso consapevole della tecnologia. Iniziative legate al *Coding* educativo permettono ai più piccoli di avvicinarsi alla logica della programmazione in modo semplice e divertente, stimolando la creatività e avviando al *problem solving*. Le tecnologie contribuiscono a rendere la didattica più personalizzata poiché consentono di adattare i contenuti ai diversi ritmi di apprendimento, valorizzando i talenti individuali e offrendo strumenti compensativi efficaci. Allo stesso tempo, le attività collaborative digitali e la realizzazione di progetti multimediali favoriscono la cooperazione, il confronto e lo sviluppo delle competenze sociali.

L'efficacia degli interventi messi in atto è rafforzata dall'attivazione di esperienze educative in collaborazione con le famiglie e il territorio. In tale contesto, l'adesione ad accordi di rete tra istituzioni scolastiche rappresenta un ulteriore strumento strategico per la condivisione di buone pratiche, per l'attivazione di percorsi strutturati, contribuendo a rendere l'azione educativa più efficace e a promuovere un ambiente scolastico sicuro, orientato al benessere e alla responsabilità sociale.



Realizzare azioni formative trasversali, coordinate in collaborazione con il territorio, per rispondere ai bisogni della comunità scolastica in attuazione alla riforma dell'Orientamento, attraverso anche azioni di mentoring, mediate dal potenziamento del servizio di spazio ascolto/orientamento e le attività di educazione alla crescita consapevole.

Le azioni di orientamento rappresentano un ambito strategico del Piano di Miglioramento efficace e flessibile dell'Istituto, in quanto incidono in modo significativo sulla qualità dell'offerta formativa e sulla capacità della scuola di rispondere in maniera efficace e flessibile ai bisogni educativi-formativi degli studenti. In coerenza con la riforma dell'Orientamento (DM 328/2022), la scuola è chiamata a rafforzare e rendere sistematici interventi trasversali e integrati, finalizzati ad accompagnare gli alunni in un percorso di crescita progressiva, consapevole e responsabile.

Le attività e le strategie metodologiche innovative, messe in atto fin dalla scuola dell'infanzia, favoriscono l'iniziale conoscenza di sé e la capacità di relazionarsi con gli altri nei vari ambienti del vissuto quotidiano. La progettualità della scuola primaria accompagna gli alunni a riflettere sulle proprie emozioni e sulla propria storia personale attraverso esperienze sempre più diversificate e significative. Il nuovo contesto della scuola secondaria di primo grado genera negli studenti la necessità di riorientarsi rispetto a sé stessi e agli altri, in una fase caratterizzata da una trasformazione profonda che segna l'inizio dell'adolescenza. Le Uda di orientamento per classi parallele, attuate in ogni classe della secondaria di primo grado, rispondono in modo coerente alle azioni curriculari di orientamento educativo essenziali "per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione" (Linee Guida per l'orientamento).

In tale prospettiva, risultano anche importanti le azioni formative trasversali, sviluppate in modo coordinato con il territorio. Il coinvolgimento di enti, scuole secondarie di secondo grado e realtà formative esterne consente di ampliare le opportunità di confronto, esplorazione e riflessione, rendendo più concrete e consapevoli le scelte orientative degli studenti. La famiglia, inoltre, svolge un ruolo fondamentale di concerto con docenti ed esperti nel supportare i figli nelle scelte consapevoli e motivate del proprio progetto di vita.

Particolare attenzione è rivolta al potenziamento delle azioni di mentoring e tutoraggio, strumenti fondamentali per valorizzare le potenzialità individuali e per sostenere gli studenti nel superamento di difficoltà emotive, motivazionali o decisionali. In questo quadro si colloca il rafforzamento del servizio di Spazio Ascolto e Orientamento, inteso come ulteriore risorsa per la promozione del benessere scolastico e per l'individuazione precoce delle situazioni di disagio.

Vedi PDM AGGIORNAMENTO 2025 L'obiettivo si raccorda con le priorità individuate nel PTOF 2025/2028 e nel RAV triennale.

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 23/06/2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 25/06/2026